

Ufficio Parrocchiale
Ogni giorno, escluso il giovedì, ore 10,00 – 11,30
Il giovedì solo Centro di ascolto ore 10,00 – 11,30
Tel/Fax: 081 669761



ORARIO Ss. MESSE
Festivi: 8,30 – 10,30 – 12,30 – 19,00
Feriali: 8,00 – 19,00
(19,00: Giovedì solo adorazione)

QUI PIEDIGROTTA... Febbraio 2015

Anno XIV - N° 5

AMA la VITA

Carissimi

il mese di febbraio sembra il più “tranquillo” ma in realtà è il mese tra i più “densi” di giornate o tempi significativi. Mi permetto di individuare i momenti più importanti per noi.

Metto, cronologicamente, in risalto la **37ª giornata per la VITA** che si celebra il **1º febbraio** e riporto alcune parole che aprono il messaggio della Conferenza Episcopale Italiana “**Solidali per la vita**”.

«I bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli; i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita». Queste parole ricordate da Papa Francesco sollecitano un rinnovato riconoscimento della persona umana e una cura più adeguata della vita, dal concepimento al suo naturale termine. È l'invito a farci servitori di ciò che “è seminato nella debolezza” (1 Cor 15,43), dei piccoli e degli anziani, e di ogni uomo e ogni donna, per i quali va riconosciuto e tutelato il diritto primordiale alla vita.

I nostri vescovi hanno voluto istituire una giornata di riflessione circa il dono della vita perché possiamo riflettere, pensare, trasmettere, difendere, **amare la VITA**. (Cfr. messaggio a pag 3)

Poi, con le parole introduttive del Messaggio di Papa Francesco per la **Giornata Mondiale del Malato**, che sarà celebrata l'**11 febbraio 2015** vorrei far sentire la mia vicinanza, insieme a quella dei confratelli don Giovanni e don Fabricio, a tutte le persone che sono malate, anziane e a quelle che sono impossibilitate a vivere pienamente la propria vita. Noi sacerdoti andiamo a trovare mensilmente diverse persone malate e anziane nelle vostre case. Sono convinto che alcune di esse non sono da noi visitate. Ci farebbe piacere se voi poteste segnalare quelle di cui non siamo a conoscenza. Mi è caro essere loro vicino per essere

per loro, come ci dice il papa nel suo messaggio, *gli occhi e i piedi* della comunità cristiana.

«**Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo**» (Gb 29,15) Cari fratelli e sorelle, in occasione della **XXIII Giornata Mondiale del Malato**, istituita da san Giovanni Paolo II, mi rivolgo a tutti voi che portate il peso della malattia e siete in diversi modi uniti alla carne di Cristo sofferente; come pure a voi, professionisti e volontari nell'ambito sanitario. Il tema di quest'anno ci invita a meditare un'espressione del Libro di Giobbe: «Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo» (29,15). Vorrei farlo nella prospettiva della “*sapientia cordis*”, la sapienza del cuore. (Cfr. messaggio in fondo alla pagina 1)

Infine un pensiero sulla **Quaresima** che inizierà il **18 febbraio** con il mercoledì delle ceneri. È un periodo in cui la comunità cristiana e ogni singolo battezzato si dispongono, attraverso un cammino di conversione e penitenza, nell'ascolto della Parola di Dio e nella carità fraterna, a vivere in pienezza il mistero della **Pasqua di Cristo**, in maniera solenne nella sua ricorrenza annuale, che quest'anno cade il **5 aprile**, come anche nell'appuntamento comunitario della celebrazione eucaristica della **Domenica**, “giorno del Signore”. Con la quaresima noi sacerdoti verremo a far **visita alle vostre famiglie**. Sarà un modo per conoscerci, incontrarci, comunicarci la fede e donarci la benedizione. Ci auspichiamo che la benedizione possa essere un momento di fede e di consolazione, di gioia e di speranza, quali doni di Dio.

In attesa di incontrarci personalmente nelle vostre case, vi saluto cordialmente.



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA XXIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2015

Sapientia cordis. «Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo» (Gb 29,15)

Cari fratelli e sorelle, in occasione della **XXIII Giornata Mondiale del Malato**, istituita da san Giovanni Paolo II, mi rivolgo a tutti voi che portate il peso della malattia e siete in diversi modi uniti alla carne di Cristo sofferente; come pure a voi, professionisti e volontari nell'ambito sanitario. Il tema di quest'anno ci invita a meditare un'espressione del Libro di Giobbe: «Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo» (29,15). Vorrei farlo nella prospettiva della “*sapientia cordis*”, la sapienza del cuore.

Continua in quarta pagina

APPUNTAMENTI DI FEBBRAIO 2015

Lunedì	Ore 18,00: Incontro Gruppo Rinnovamento nello Spirito Ore 20,30: Partenza per la missione "Amici di strada" in aiuto e conforto ai senza tetto	
Martedì	Ore 17,30 – 19: Incontro Catechismo 3° elem. Prima Confessione Ore 17,30 – 19: Incontro Catechismo 4° elem. Prima Comunione Ore 19,00: Incontro Gruppo Liturgico	SARA-FRANCA PAOLA-GIOVANNA-MARIARCA
Mercoledì	Ore 18,45: Incontro Gruppo Rinnovamento nello Spirito	
Giovedì	Ore 10,00 – 12,00: Centro di ascolto CARITAS Ore 17,30 – 18,30: Incontro Catechismo 2° elem. Accoglienza Ore 17,30 – 19,00: 3° elem. (II gruppo) Prima Confessione Ore 17,30 – 19,00: Catechismo 4° elem. (II gruppo) Prima Comunione Ore 19,00: - Solo adorazione eucaristica Ore 19,30: Incontro gruppi Giovani e Giovanissimi	PAOLA-ANNAMARIA MARISA-CARLA-FRANCESCA FULVIA-ROBERTA
Venerdì	Ore 17,15: Incontro sul Vangelo della domenica Ore 18,00-19,30: Incontro Catechismo V elem. - Dopocomunione Ore 18,30-20,00: Incontro Catechismo I media - Dopocomunione Ore 18,30-20,00: Incontro Catechismo II e III media Cresima Ore 20,30: Percorso catechistico per fidanzati in preparazione al matrimonio	LUDOVICA-PASQUALE STEFANIA-ROSARIA FULVIA-CAROLINA
Sabato	Ore 8,00: S. Messa Sabatina Ore 17,00-18,30: Incontro Catechismo I Superiore - Cresima Ore 17,00: Incontro Ministranti Ore 18,00: Corso Cresima adulti	ROSARIA-MARIANO-FULVIA

CENTRO DI ASCOLTO VINCENZIANO Arco Mirelli: Lunedì e Martedì dalle 9,30 alle 12,00

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS Parr. Piedigrotta: Giovedì dalle 9,30 alle 12

INCONTRO VINCENZIANE il 1° e 3° lunedì alle ore 9,30 ad Arco Mirelli

1	Dom	IV Domenica T.O. - Giornata per la vita - Ore 17,00: Incontro Comunità Fede e Luce
2	Lun	Presentazione del Signore – Festa della Candelora - Ore 19,30: Incontro con gli operatori pastorali per la programmazione del nuovo sito internet della parrocchia - Ore 20,00: Incontro del Gruppo di sostegno missionario "Andare Oltre"
5	Gio	- Ore 19,00: Adorazione per i giovani . Seguirà incontro gruppo Giovani
7	Sab	- Ore 12,00: Incontro con i genitori dei battezzandi
8	Dom	V Domenica T.O. - Ore 11,30: Incontro con tutti i genitori dei bambini e dei ragazzi del catechismo - Ore 11,30: Catechesi per i bambini e ragazzi del catechismo - Ore 17,00: Battesimi comunitari.
9	Lun	- Ore 19,30: Incontro del Comitato Festa di Piedigrotta - Ore 19,45: Incontro del Gruppo Biblico
11	Mer	XXIII Giornata Mondiale del Malato – Madonna di Lourdes - Ore 16,30: Incontro gruppo Mamme Cristiane - Ore 19,45: Formazione catechisti con Antonio Gentile
12	Gio	- Ore 19,00: Adorazione per la Comunità
13	Ven	- Ore 18,30: Incontro Catechisti e Operatori pastorali presso la chiesa di S. Gioacchino.
14	Sab	- Ore 18,45: Incontro Famiglie Insieme. Tema: I dieci comandamenti: 5° Non uccidere, la scelta della non-violenza
15	Dom	VI Domenica T.O. Giornata del Seminario- testimonianza di un seminarista - Ore 11,30: Incontro per Innamorati, fidanzati lontani dal Matrimonio. Tema: "Mi fido di te. Fiducia e fedeltà nel rapporto di coppia" . È indispensabile contattare il 3332670626 - Ore 17,00: Festa di carnevale per la Comunità Fede e Luce nel salone parrocchiale
16	Lun	- Ore 16,30-20,00: Festa di Carnevale per bambini - Ore 20,00: Incontro del Gruppo di sostegno missionario "Andare Oltre"
17	Mar	- Ore 18,30: Incontro Movimento dei focolari
18	Mer	Mercoledì delle ceneri – Diggiuno e astinenza: Inizio Quaresima 2015 - Ore 8,00: S. Messe e imposizione delle Ceneri - Ore 17,30: Celebrazione con imposizione delle Ceneri per tutti i bambini e ragazzi del catechismo con i loro genitori. (Portare rami d'ulivo). - Ore 19,00: S. Messe e imposizione delle Ceneri (Portare rami d'ulivo).
19	Gio	- Ore 19,00: Adorazione eucaristica
20	Ven	Ogni venerdì di Quaresima è sospesa la S. Messa serale - Ore 19,00: Preghiera della Via Crucis - Ore 16,30: : «L'Oltre della separazione» .

21	Sab	- Ore 18,15: Incontro Sposi Giovani . Tema: “Promesse matrimoniali: ... “nella gioia e nel dolore”
22	Dom	I Domenica Quaresima
23	Lun	Inizio Visita e benedizione famiglie - Ore 18,00: Ora di preghiera alla Divina Misericordia - Ore 19,45: Incontro del Gruppo Biblico
25	Mer	- Ore 16,30: Incontro gruppo Mamme Cristiane - Ore 17,00: Proiezione del film “L’ultima estate” a cura dell’ Assoc. Amicizia Ebraico-Cristiana
26	Gio	- Ore 19,00: Adorazione eucaristica
27 feb -1 mar	Ven- Dom	XXXV CONVEGNO NAZIONALE CATECHISTI PARROCCHIE CRL A GUBBIO Tema: Catechesi e bellezza – “Noi predichiamo Cristo crocifisso”.

GRAZIE dagli “OSPITI del 6 gennaio”

A nome dei quasi 120 “amici di strada” che sono stati ospiti per il pranzo del 6 gennaio c.a. un sentito ringraziamento alle altrettante persone (circa 120) che hanno collaborato per la riuscita di questa festa così suddivise: un terzo giovani che hanno voluto questa iniziativa e che hanno servito alla mensa, un terzo volontari adulti per i vari servizi ed un terzo persone che hanno preparato a casa i pasti. Un grazie anche a tutta la comunità parrocchiale che ha accolto con gioia questa iniziativa. È stata per tutti noi una “manifestazione” di Dio nel giorno dell’Epifania. Grazie.

SOLIDALI PER LA VITA

«I bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli; i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l’esperienza e la saggezza della loro vita». Queste parole ricordate da Papa Francesco sollecitano un rinnovato riconoscimento della persona umana e una cura più adeguata della vita, dal concepimento al suo naturale termine. È l’invito a farci servitori di ciò che “è seminato nella debolezza” (1 Cor 15,43), dei piccoli e degli anziani, e di ogni uomo e ogni donna, per i quali va riconosciuto e tutelato il diritto primordiale alla vita.

Quando una famiglia si apre ad accogliere una nuova creatura, sperimenta nella carne del proprio figlio “la forza rivoluzionaria della tenerezza” e in quella casa risplende un bagliore nuovo non solo per la famiglia, ma per l’intera società.

Il preoccupante declino demografico che stiamo vivendo è segno che soffriamo l’eclissi di questa luce. Infatti, la denatalità avrà effetti devastanti sul futuro: i bambini che nascono oggi, sempre meno, si ritroveranno ad essere come la punta di una piramide sociale rovesciata, portando su di loro il peso schiacciante delle generazioni precedenti. Incalzante, dunque, diventa la domanda: che mondo lasceremo ai figli, ma anche a quali figli lasceremo il mondo?

Il triste fenomeno dell’aborto è una delle cause di questa situazione, impedendo ogni anno a oltre centomila esseri umani di vedere la luce e di portare un prezioso contributo all’Italia. Non va, inoltre, dimenticato che la stessa prassi della fecondazione artificiale, mentre persegue il diritto del figlio ad ogni costo, comporta nella sua metodica una notevole dispersione di ovuli fecondati, cioè di esseri umani, che non nasceranno mai.

Il desiderio di avere un figlio è nobile e grande; è come un lievito che fa fermentare la nostra società, segnata dalla “cultura del benessere che ci anestetizza” e dalla crisi economica che pare non finire. Il nostro paese non può lasciarsi rubare la fecondità.

È un investimento necessario per il futuro assecondare questo desiderio che è vivo in tanti uomini e donne. Affinché questo desiderio non si trasformi in pretesa occorre aprire il cuore anche ai bambini già nati e in stato di abbandono. Si tratta di facilitare i percorsi di adozione e di affidamento che sono ancora oggi eccessivamente carichi di difficoltà per i costi, la burocrazia e, talvolta, non privi di amara solitudine. Spesso sono coniugi che soffrono la sterilità biologica e che si preparano a divenire la famiglia di chi non ha famiglia, sperimentando “quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita” (Mt 7,14).

La solidarietà verso la vita – accanto a queste strade e alla lodevole opera di tante associazioni – può aprirsi anche a forme nuove e creative di generosità, come una famiglia che adotta una famiglia. Possono nascere percorsi di prossimità nei quali una mamma che aspetta un bambino può trovare una famiglia, o un gruppo di famiglie, che si fanno carico di lei e del nascituro, evitando così il rischio dell’aborto al quale, anche suo malgrado, è orientata.

Una scelta di solidarietà per la vita che, anche dinanzi ai nuovi flussi migratori, costituisce una risposta efficace al grido che risuona sin dalla genesi dell’umanità: “dov’è tuo fratello?” (cfr. Gen 4,9). Grido troppo spesso soffocato, in quanto, come ammonisce Papa Francesco “in questo mondo della globalizzazione siamo caduti nella globalizzazione dell’indifferenza. Ci siamo abituati alla sofferenza dell’altro, non ci riguarda, non ci interessa, non è affare nostro!”.

La fantasia dell’amore può farci uscire da questo vicolo cieco inaugurando un nuovo umanesimo: «vivere fino in fondo ciò che è umano (...) migliora il cristiano e feconda la città»¹. La costruzione di questo nuovo umanesimo è la vera sfida che ci attende e parte dal sì alla vita.

IL CONSIGLIO PERMANENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

CONCORSO PRESEPI 2014

Presentiamo le foto dei presepi che sono risultati primi a giudizio della commissione preposta.



Premio per Originalità

Flavia Cagnacci e Fabrizia Celentano
Mat. utilizzato: Caramelle e biscotti



Premio per Creatività

Luca Verrone
Mat. utilizzato: Carta



Premio per Tradizione

Lucrezia Ruggiero
Mat. utilizzato: tradizionali

Dalla prima pagina

1. **Questa sapienza non è una conoscenza teorica, astratta, frutto di ragionamenti.** Essa piuttosto, come la descrive san Giacomo nella sua Lettera, è «pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera» (3,17). È dunque un atteggiamento infuso dallo Spirito Santo nella mente e nel cuore di chi sa aprirsi alla sofferenza dei fratelli e riconosce in essi l'immagine di Dio... In questa sapientia cordis, che è dono di Dio, possiamo riassumere i frutti della Giornata Mondiale del Malato.

2. **Sapienza del cuore è servire il fratello.** Giobbe con le parole «io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo», evidenzia la dimensione di servizio ai bisognosi da parte di un uomo, di una certa autorità e di riguardo tra gli anziani della città. La sua statura morale si manifesta nel servizio al povero che chiede aiuto, come pure curando l'orfano e la vedova (vv.12-13). Quanti cristiani oggi testimoniano con la loro vita radicata in una fede genuina, di essere «occhi per il cieco» e «piedi per lo zoppo»! Costoro stanno vicino ai malati che hanno bisogno di un'assistenza continua, di un aiuto per lavarsi, per vestirsi, per nutrirsi. Questo servizio, nel tempo, può diventare faticoso e pesante. È relativamente facile servire per qualche giorno, ma è difficile accudire una persona per mesi o per anni, anche quando essa non è più in grado di ringraziare. Che grande cammino di santificazione è questo!

3. **Sapienza del cuore è stare con il fratello.** Il tempo passato accanto al malato è un tempo santo. Gesù stesso ha detto: «Io sto in mezzo a voi come colui che serve» (Lc 22,27). Chiediamo con viva fede allo Spirito Santo che ci doni la grazia di comprendere il valore dell'accompagnamento, tante volte silenzioso, che ci porta a dedicare tempo a queste sorelle e a questi fratelli, i quali, grazie alla nostra vicinanza e al nostro affetto, si sentono più amati e confortati. Quale grande menzogna invece si nasconde dietro certe espressioni che insistono tanto sulla «qualità della vita», per indurre a credere che le vite gravemente affette da malattia non sarebbero degne di essere vissute!

4. **Sapienza del cuore è uscire da sé verso il fratello.** Il nostro mondo dimentica a volte il valore speciale del tempo speso accanto al letto del malato, perché si è assillati dalla fretta, dalla frenesia del fare, del produrre, e si dimentica la dimensione della gratuità, del prendersi cura, del farsi carico dell'altro. In fondo, dietro questo atteggiamento c'è spesso una fede tiepida, che ha dimenticato quella parola del Signore che dice: «L'avete fatto a me» (Mt 25,40). Per questo, vorrei ricordare ancora una volta «l'assoluta priorità dell'«uscita da sé verso il fratello». Dalla stessa natura missionaria della Chiesa sgorgano «la carità effettiva per il prossimo, la compassione che comprende, assiste e promuove».

5. **Sapienza del cuore è essere solidali col fratello senza giudicarlo.** La carità ha bisogno di tempo. Tempo per curare i malati e tempo per visitarli. Tempo per stare accanto a loro come fecero gli amici di Giobbe: «Poi sedettero accanto a lui in terra, per sette giorni e sette notti» (Gb 2,13). Gli amici di Giobbe pensavano che la sua sventura fosse la punizione di Dio per una sua colpa. Invece la vera carità è condivisione che non giudica, che non pretende di convertire l'altro. L'esperienza di Giobbe trova la sua autentica risposta solo nella Croce di Gesù, atto di solidarietà di Dio con noi, totalmente gratuito, totalmente misericordioso. E questa risposta d'amore al dramma del dolore umano, specialmente del dolore innocente, rimane impressa nel corpo di Cristo risorto, nelle sue piaghe, che sono scandalo per la fede ma sono anche verifica della fede. Anche quando la malattia, la solitudine e l'incapacità hanno il sopravvento sulla nostra vita di donazione, l'esperienza del dolore può diventare luogo privilegiato della trasmissione della grazia e fonte per acquisire la sapientia cordis. Si comprende perciò come Giobbe, alla fine della sua esperienza, rivolgendosi a Dio possa affermare: «Io ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto» (42,5). Anche le persone immerse nel mistero della sofferenza e del dolore, accolto nella fede, possono diventare testimoni viventi di una fede che permette di abitare la stessa sofferenza, benché l'uomo con la propria intelligenza non sia capace di comprenderla fino in fondo.

6. **Affido questa Giornata Mondiale del Malato alla protezione materna di Maria,** che ha accolto e generato la Sapienza incarnata, Gesù Cristo, nostro Signore. O Maria, Sede della Sapienza, intercedi quale nostra Madre per tutti i malati e per coloro che se ne prendono cura. Fa' che, nel servizio al prossimo sofferente e attraverso la stessa esperienza del dolore, possiamo accogliere e far crescere in noi la vera sapienza del cuore. Accompagno questa supplica per tutti voi con la mia Benedizione Apostolica.

Papa Francesco

Avvisiamo i parrocchiani che è in via di ultimazione il nuovo sito internet della parrocchia, più rispondente alle esigenze di una comunità che vuole comunicare e farsi conoscere. Appena pronto ve lo parteciperemo.

PARROCCHIA S. MARIA DI PIEDIGROTTA – CANONICI REGOLARI LATERANENSIS

P.zza Piedigrotta, 24 – 80122 NAPOLI - Tel/Fax: 081669761

<http://spazioinwind.libero.it/piedigrottaacl> - e-mail: piedigrottaacl@inwind.it